

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 19112 del 12/09/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/19671 del 12/09/2023

Struttura proponente: SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. UE 1308/2013 - REG. UE 2021/2115 E REG. UE 2022/126 - D.M. N. 0315386/2023, ART. 1 E ART. 3 (COMMI 14-17) - APPROVAZIONE DELLE "PROCEDURE DI APPLICAZIONE DELLE SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLA S.A.U. FINALIZZATA ALLA CONSERVAZIONE DEL SUOLO PER MITIGARE GLI EFFETTI DELLE CALAMITÀ NATURALI" - OBBLIGO DI UTILIZZO DELL'APPLICATIVO INFORMATICO SIPAR

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA SETTORE VEGETALE

Firmatario: NICOLA BENATTI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Marco Cestaro

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007" (e successive modifiche ed integrazioni);
- il Regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione che, tra l'altro, integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati (per le parti ancora vigenti);
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati (per le parti ancora vigenti);
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante "norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013" e in particolare gli articoli 50 e seguenti, ove è previsto che "gli interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dagli Stati membri nei propri piani strategici della PAC sono attuati mediante programmi operativi approvati di organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni stabilite" nel citato articolo 50 (e successive modifiche e integrazioni);
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio che, tra l'altro, modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013, citato, ed in particolare l'art. 5, paragrafo 6;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 "che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specifici dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)" (e successive modifiche e integrazioni);
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1619 della Commissione dell'8 agosto 2023 recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2023, a talune disposizioni dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio per risolvere problemi specifici dei settori ortofrutticolo e vitivinicolo causati da eventi meteorologici avversi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1620 della Commissione dell'8 agosto 2023 recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2023, a talune disposizioni del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per risolvere problemi specifici del settore ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi e misure ad essi connesse;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9194017 del 30/09/2020 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";
- il D.M. n. 480166 del 29/09/2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" e relativi allegati;
- il D.M. MIPAAF n. 480156 del 29/09/2022, recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate" e relativi Allegati;
- il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, coordinato con la legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100, recante: "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1°

maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi”;

- il D.M. n. 0315386 del 16/06/2023 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, recante: "Riconoscimento, ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno interessato i territori delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana e modifica degli allegati ai decreti 30 settembre 2020 e 29 settembre 2022, prot. 480156 e prot. 480166”;

Preso atto che il suddetto D.L., coordinato con la Legge di conversione, all'art. 12, recante "sostegno alle imprese agricole danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", al comma 2, prevede che "le Regioni competenti attuano, anche avvalendosi di strumenti geospaziali, la procedura di delimitazione grafica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, per i danni riguardanti le produzioni vegetali e zootecniche, le strutture aziendali e le infrastrutture interaziendali. Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, entro quindici giorni dal ricevimento della proposta delle regioni, dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi, individuando i territori danneggiati e le provvidenze applicabili”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 981 del 12/06/2023: "Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2022/126 - Autorizzazione ad ulteriore modifica in corso d'anno al programma operativo poliennale ortofrutta annualità 2023 - DM 9194017/2020 e DM 480166/2022”;
- n.1430 del 28/08/2023: "Art. 12, co. 2 D.L. n. 61/2023 convertito in L. n.100/2023 - Declaratoria per l'eccezionalità degli eventi alluvionali nel mese maggio 2023 che hanno colpito le province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forli'-Cesena, Rimini e Città Metropolitana di Bologna. Delimitazione zone danneggiate”, e relativo allegato parte integrante, a cui si rimanda;
- n. 1466 del 04/09/2023: "Art. 12, co. 2 D.L. n. 61/2023 convertito in L. n.100/2023 - Declaratoria per l'eccezionalità degli eventi alluvionali nel mese maggio 2023 che hanno colpito le province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forli'-Cesena, Rimini e Città Metropolitana

di Bologna. Delimitazione zone danneggiate. Integrazione alla propria deliberazione n. 1430 del 28 agosto 2023", e relativo allegato parte integrante, a cui si rimanda;

Preso atto che il ciato D.M. n. 0315386/2023, all'art. 1 (Individuazione territoriale ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento UE 2021/2116), stabilisce che: "Ai territori comunali individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, nonché agli ulteriori territori alluvionati o franati a seguito dei medesimi eventi, individuati con atto idoneo dall'ordinamento, sono riconosciute le condizioni di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2116";

Preso atto, in particolare, che il suddetto D.M. n. 0315386/2023, all'art. 3, comma 14, prevede che "Alle organizzazioni dei produttori e alle associazioni di organizzazioni dei produttori aventi sede o soci nei territori di cui all'articolo 1 (del medesimo D.M.), **limitatamente all'anno 2023**, per i settori ortofrutta e patate, si applicano le seguenti deroghe: ... lettera d) le organizzazioni dei produttori e le associazioni di organizzazioni di produttori, in deroga all'articolo 17, comma 4, del decreto 29 settembre 2022, prot. 480166, e all'articolo 5, comma 4, del decreto 29 settembre 2022, prot. 480156, e all'articolo 17, comma 1, del decreto 30 settembre 2020 (n. 9194017/2020) possono presentare una rimodulazione finanziaria riguardante investimenti realizzati prima della presentazione della modifica, sotto la propria responsabilità";

Preso atto, inoltre, che il medesimo D.M. n. 0315386/2023, all'art. 3, commi 15-17, prevede che:

- "All'allegato del decreto 30 settembre 2020 (n. 9194017/2020), parte F - Sommario, nell'ambito della misura 7 C.4 (Gestione eco-compatibile del suolo), è inserito il seguente punto "C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)" - relativo all'OCM Ortofrutta di cui al Reg. UE 1308/2013;
- "All'allegato II del decreto 29 settembre 2022, prot. n. 480166, nell'ambito dell'obiettivo f, lettera D "altre azioni", è inserito il seguente punto "f-D-2-8: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suo-

lo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)" - relativo all'Intervento Settoriale degli Ortofrutticoli di cui al Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126;

- "All'allegato II del decreto 29 settembre 2022, prot. n. 480156, nell'ambito dell'obiettivo F, lettera D "Altre azioni" è inserito il seguente punto "F-D-2-9: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)" - Intervento Settoriale Patate di cui al Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126;

Richiamate le determinazioni del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di filiera

- n. 12028 del 25/07/2018 relativa all'utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR per la presentazione dei programmi operativi OCM Ortofrutta e approvazione delle relative procedure";
- n. 5502 del 27/03/2019 recante: "utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR - modulo OCM Eventi - per la comunicazione degli eventi nell'ambito dei programmi operativi OCM ortofrutta e approvazione delle relative procedure";
- n. 11733 del 27/06/2019 relativa all'utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR "Modulo modifiche in corso d'anno" e "Modulo Variazioni - Modifiche gestione e prevenzione crisi" - Approvazione delle relative procedure e dei manuali operativi";
- n. 757 del 17/01/2020, recante: "Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 - Utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR modulo "OCM programmi operativi - rendicontazione" - approvazione delle relative procedure, del manuale operativo e della modulistica";

Richiamata la determinazione del sottoscritto Responsabile dell'Area Settore Vegetale, n. 13700 del 22/06/2023, relativa all': "Estensione dell'obbligo di utilizzo dell'applicativo informatico SIPAR (servizio inoltre pratiche agricole regionali), messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, anche per i programmi operativi

relativi all'intervento settoriale degli ortofrutticoli e all'intervento settoriale patate”;

Ritenuto necessario definire le procedure operative per consentire alle OP e AOP, aventi sede o soci nei territori di cui all'articolo 1 del D.M. 0315386/2023, che hanno in corso un Programma operativo poliennale, di:

- inserire, già nel PO in corso, gli interventi/tipi di spesa di “Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali”;
- avvalersi, limitatamente all'anno 2023, della deroga di cui al citato D.M. n. 0315386/2023, all'art. 3, comma 14, lettera d);

Considerato che, in un'ottica di tracciamento e monitoraggio complessivo, anche informatico, dello sviluppo di ciascun programma operativo, dalla presentazione fino alla sua rendicontazione, così come richiesto dalla Commissione Europea nelle buone prassi e linee guida da essa emanate, si ritiene necessario definire le procedure operative per la comunicazione/invio di tutto quanto sopra a mezzo del già citato applicativo informatico SIPAR;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere l'obbligo di utilizzare il suddetto applicativo SIPAR:

- al fine di prevedere nel PO delle OP/AOP gli interventi/tipi di spesa di “Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali”;
- per l'utilizzo della deroga di cui al citato D.M. n. 0315386/2023, all'art. 3, comma 14, lettera d), valevole limitatamente all'anno 2023;

Ritenuto quindi di approvare, con riferimento a tutto quanto sopra, le “PROCEDURE di APPLICAZIONE delle spese per la Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)”, allegate al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da

parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 09/02/2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n. 20863 del 2 novembre 2022, di modifica dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23/01/2023, ad oggetto "Conferimento di Incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca;
- la determinazione del Responsabile dell'Area Settore Vegetale n. 2642 del 09/02/2023, ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Dirigenziale "Settore Vegetale" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di stabilire l'obbligo di utilizzare l'applicativo informatico SIPAR, da parte delle OP e AOP:
 - al fine di prevedere nel proprio PO gli interventi/tipi di spesa di "Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali";
 - per l'utilizzo della deroga, limitatamente all'anno 2023, di cui al citato D.M. n. 0315386/2023, all'art. 3, comma 14, lettera d);

- 2) di approvare le relative "PROCEDURE di APPLICAZIONE delle spese per la Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)", allegate al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che le suddette "PROCEDURE" si applichino immediatamente, ed in particolare:
 - ai PO OCM Ortofrutta di cui al Reg. UE 1308/2013;
 - ai PO relativi all'Intervento Settoriale degli Ortofrutticoli di cui al Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126;
 - ai PO inerenti all'Interventi Settoriale Patate di cui al Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126;
- 4) di disporre, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, che si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione nell'apposita sezione del sito E-R Agricoltura e pesca.

Nicola Benatti

**PROCEDURE di APPLICAZIONE delle spese per la
“Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per
mitigare gli effetti delle calamità naturali” (ad es.: pulizia della rete
scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli
al deflusso delle acque, ecc.)**

Premessa

Gli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio regionale nel mese di maggio 2023, caratterizzati da piogge alluvionali diffuse, hanno generato ingenti danni ai territori di pianura rendendo necessarie operazioni di gestione/recupero idraulico-agraria di terreni che sono stati sottoposti a ristagni idrici prolungati.

Nel D.M. N. 0315386 del 16/06/2023 è stata introdotta la possibilità di rendicontare le relative spese, nei seguenti punti:

15. All'allegato del decreto 30 settembre 2020, parte F - Sommario, nell'ambito della misura 7 C.4 (Gestione eco-compatibile del suolo), è inserito il seguente punto “C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)”.

16. All'allegato II del decreto 29 settembre 2022, prot. n. 480166, nell'ambito dell'obiettivo f, lettera D “altre azioni”, è inserito il seguente punto “f-D-2-8: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)”.

17. All'allegato II del decreto 29 settembre 2022, prot. n. 480156, nell'ambito dell'obiettivo F, lettera D “Altre azioni” è inserito il seguente punto “F-D-2-9: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)”.

La Regione Emilia-Romagna ha elaborato una **Metodologia per il calcolo degli importi unitari applicabili alle suddette operazioni** al fine di determinare l'importo di riferimento (€/ha) per le suindicate spese che è basata sugli importi presenti nel prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura e riferiti alle pertinenti attività di gestione/recupero (DGR n. 1224 del 26/7/2021) (documento allegato).

I valori previsti nel Piano strategico, in corso di approvazione, sono €/ha 481,00 in caso di ripristino di colture frutticole ed €/ha 656,00 per le colture orticole.

Tali importi sono condizionati all'approvazione della modifica al Piano strategico della Pac nazionale (PSP), e rappresentano il riferimento per il tipo di intervento ISO09 “Azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesmi” previsto dal PSP per gli interventi relativi al settore ortofrutticolo; - nell'ambito dell'intervento SRD06 azione 2 “Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie”, previsto dal Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna (CoPSR).

Per tutto quanto sopra, l'approvazione dei suddetti importi nella modifica al PO delle OP/AOP deve essere conseguentemente sottoposta a condizione in base agli esiti finali dell'approvazione dei relativi importi come previsti dal Piano Strategico. L'intensità dell'aiuto rientra nei parametri previsti, rispettivamente, dalla normativa inerente l'intervento settoriale ortofrutta e normativa OCM Ortofrutta.

I terreni oggetto di intervento devono ricadere nei territori interessati dall'evento riconosciuto eccezionale come da D.L. del 1° giugno 2023, n. 61 convertito con Legge 23 luglio 2023, n. 100, così come individuati dalle delimitazioni riportate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1430/2023 e successive modifiche/integrazioni in corso, su cui il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dichiarerà l'esistenza del carattere di eccezionalità nei termini e con le modalità previsti dal comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.L.

- Metodologie di applicazione

Per le operazioni precedentemente definite, applicabili sia per le colture orticole che frutticole, sono state individuate due distinte metodologie applicative

- A. In forma di costi effettivamente sostenuti da presentare in occasione della modifica in corso d'anno e supportati da almeno tre preventivi e da documentare con la fattura attestante l'esecuzione dei lavori al momento della rendicontazione. Tale metodologia è applicabile sia per i PO R1308 che per quelli R2115 per i settori di ortofrutta e patate.
- B. Con il ricorso ai costi standard. Tale metodologia è applicabile solo per i PO R2115 per i settori di ortofrutta e patate, in quanto la scheda che ne definisce gli importi è stata inserita nella modifica del PSP di agosto 2023, in attesa di approvazione da parte della Commissione Europea.

- A) Costi effettivamente sostenuti:

Questa metodologia, da richiedere in sede di modifica del PO 2023, è applicabile

- ai PO R1308 selezionando il pertinente intervento opportunamente codificato per la Misura 7:
 - I2858 - C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.) (Preventivo)
- ai PO R2115 per i settori di ortofrutta e patate selezionando il pertinente intervento opportunamente codificato per l'Obiettivo f):
 - TS2858 - C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.) (Preventivo)

Per l'intervento/tipo di spesa sopra indicati la congruità della spesa viene accertata tramite la presentazione di tre preventivi.

- B) Costi standard:

Questa metodologia, applicabile solo per i PO R2115 per i settori di ortofrutta e patate, da richiedere in sede di modifica del PO 2023, fa riferimento ai seguenti tipi di spesa opportunamente codifica in Sipar all'Obiettivo f):

- TS2859 C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.) - **terreni con colture arboree**
- TS2860 C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.) - **terreni con colture orticole**

- Formalizzazione della spesa

L'OP/AOP deve:

1) preliminarmente, presentare la modifica in corso d'anno al PO (entro i termini previsti dal relativo D.M.) con l'inserimento dei nuovi interventi/tipi di spesa relativi alla "Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali" sia nella Relazione generale che in quelle della Misura 7 e Obiettivo f), nonché nel Modulo base;

2) successivamente, comunicare il corrispondente "evento" come di seguito precisato (a prescindere che i relativi lavori siano stati iniziati prima o dopo la presentazione della suddetta modifica) secondo la relativa specifica procedura sottoindicata);

Procedura, inclusa la comunicazione dell'evento, da seguire nel caso i lavori [abbiano inizio dopo il 15/09/2023](#) (dopo la presentazione della modifica in corso d'anno)

- 1) Tramite l'applicativo "Eventi" presente in Sipar, l'OP/AOP deve caricare lo specifico evento con la consueta procedura, dove sono indicati i riferimenti catastali utili anche alla verifica a campione in loco e dell'assenza di eventuale doppio finanziamento con gli interventi analoghi attivati nel SR (ISO09 e SRD06) o altri interventi di sostegno pubblico di ripristino che intervengono sulla medesima superficie;
- 2) Piano colturale 2023 con evidenza delle particelle richieste, per la verifica:
 - della presenza di una coltura ortofrutticola tra quelle oggetto del riconoscimento dell'OP;
 - della chiave catastale ricadente nell'area delimitata per i danni da alluvione;
- 3) Documentazione della realizzazione dell'intervento tramite fotografie digitali geo-riferite fatte prima e dopo i lavori. Il file digitale dovrà contenere quindi metadati che possano permettere l'individuazione della data e le coordinate GPS di latitudine e longitudine in modo da assicurare una localizzazione precisa di ogni intervento. Le immagini dovranno essere tenute dal beneficiario in formato JPEG con l'accortezza di non modificare le caratteristiche dei relativi files al fine di mantenere inalterate le informazioni registrate in sede di scatto. Le immagini dovranno avere data uguale o successiva a quella indicata nella comunicazione su SIPAR come inizio dell'evento. In generale, si deve documentare l'esistenza dell'opera o dell'esecuzione dell'intervento con riprese panoramiche e di un numero adeguato di immagini di dettaglio che evidenzino, ove necessario, i particolari dell'evento realizzato o in corso di realizzazione. Nei casi in cui il beneficiario non disponga di dispositivi digitali in grado di associare in automatico all'immagine fotografica anche le coordinate geografiche del luogo, la data e l'ora dello scatto, è possibile conservare immagini

fotografiche prive di coordinate GPS , purché i punti di ripresa delle immagini coincidano con punti di riferimento certi quali ad esempio gli spigoli dei fabbricati o altri punti di riferimento territoriali facilmente identificabili, in modo da consentire all'Ente responsabile del controllo di accertare agevolmente l'ubicazione degli interventi oggetto delle riprese. Le immagini sprovviste di coordinate GPS, prive di chiari riferimenti fisici utili ad identificare il punto di ripresa, non potranno essere utilizzate ai fini dell'accertamento.

La documentazione ai pt. 2 e 3 deve essere tenuta a disposizione per gli accertamenti degli eventi e per la rendicontazione.

[Procedura, inclusa la comunicazione dell'evento, da seguire nel caso i lavori abbiano avuto inizio prima del 15/09/2023 \(prima della presentazione della modifica in corso d'anno\)](#)

L'art. 3, comma 14, lettera b) del DM 16 giugno 2023, prot. 315386 prevede che le organizzazioni dei produttori e le associazioni di organizzazioni di produttori, in deroga all'articolo 17, comma 4, del decreto 29 settembre 2022, prot. 480166, e all'articolo 5, comma 4, del decreto 29 settembre 2022, prot. 480156, e all'articolo 17, comma 1, del decreto 30 settembre 2020 possono presentare una rimodulazione finanziaria riguardante investimenti realizzati prima della presentazione della modifica, sotto la propria responsabilità "

In tal caso l'intervento/misura è ammissibile, solo per l'annualità 2023, ma deve essere comunque inserito/comunicato nella modifica in corso d'anno al PO poliennale.

Si deve inoltre procedere come segue (quando si ha la disponibilità di tutta la documentazione sottoindicata, ma non oltre il 31/10/2023):

- 1) Tramite l'applicativo "Eventi" presente in Sipar, l'OP/AOP deve caricare lo specifico evento con la consueta procedura e con l'indicazione nel campo note che si tratta di un intervento già realizzato. Saranno indicati i riferimenti catastali utili anche alla verifica a campione in loco e dell'assenza di eventuale doppio finanziamento con gli interventi analoghi attivati nel SR (ISO09 e SRD06) o altri interventi di sostegno pubblico di ripristino che intervengono sulla medesima superficie;
- 2) Piano colturale 2023 con evidenza delle particelle richieste, per la verifica:
 - della presenza di una coltura ortofrutticola tra quelle oggetto del riconoscimento dell'OP;
 - della chiave catastale ricadente nell'area delimitata per i danni da alluvione;
- 3) Perizia di un tecnico iscritto all'albo che illustri la presenza dei danni subiti, allegando documenti attestanti la presenza del danno (ad esempio fotografie, video o foto satellitari) quali elementi necessari comprovare il danno stesso e il nesso causalità con l'evento alluvionale.

La documentazione ai punti 2 e 3 deve essere tenuta a disposizione per gli accertamenti del caso degli eventi e per la rendicontazione.

- Rendicontazione (domanda di aiuto a saldo)

In allegato alla domanda di aiuto (o aiuto a saldo), relativamente all'annualità 2023, dovrà essere inviata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in cui l'OP/AOP beneficiaria dichiara che, con riferimento ai terreni oggetto di intervento, non sono stati chiesti altri sussidi per interventi analoghi attivati nel Programma dello Sviluppo Rurale (ISO09 e SRD06) o altri interventi di sostegno pubblico di ripristino che intervengono sulla medesima superficie.

Alla suddetta dichiarazione del legale rappresentante dell'OP/AOP dovranno essere allegare anche tutte le relative dichiarazioni dei proprietari/possessori/detentori dei medesimi terreni, con la precisazione che anche dette dichiarazioni dovranno avere il medesimo contenuto e forma.

Saranno successivamente forniti dei modelli di dichiarazione sostitutiva da utilizzare per la rendicontazione e verranno dettagliate le procedure di invio/comunicazione mediante SIPAR, modulo "OCM programmi operativi - rendicontazione" (eventualmente anche a cura del Responsabile del relativo procedimento).